



Garda Chiese

consorzio di bonifica

Corso V. Emanuele II, 122 - 46100 MANTOVA
Telefono 0376321278 email: info@gardachiese.it
PEC: cb.gardachiese-bonifica@pec.regione.lombardia.it
Codice Fiscale: 01706580204



Prot. 4238/24

Mantova, 05/07/2024

Agli Enti
(VEDI ELENCO IN CALCE)

OGGETTO: D.G.R. XII/58 del 23 marzo 2023 e D.D.G. 7769 del 24 maggio 2023 - Intervento di realizzazione di aree di esondazione controllata delle piene dei bacini Fosso Gerra e Seriola Marchionale in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)

CUP: G25E23000070002

Sospensione del procedimento relativo alla conferenza di servizi decisoria convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 D. Lgs. 36/2023 e 14 bis L. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata e in modalità asincrona.

Premesso che:

- il Consorzio di bonifica Garda Chiese – con nota prot. n. 2999 del 09/05/2024 – ha comunicato l'indizione della Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona per l'acquisizione dei necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso, comunque denominati al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'“Intervento di realizzazione di aree di esondazione controllata delle piene dei bacini Fosso Gerra e Seriola Marchionale in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)”;
- in data 02/07/2027 prot. n. 4130 è stata recepita nota di Regione Lombardia – UTR Val Padana dell'11/06/2024, tardivamente pervenuta in quanto erroneamente riportato l'indirizzo PEC di questo Consorzio, con cui si comunica che la verifica di assoggettabilità a V.I.A. si concluderà entro sessanta giorni dalla notifica della comunicazione, quindi entro il 10/08/2024;

Considerato che:

- pur essendo trascorso il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative all'oggetto della conferenza, si ritiene opportuno attendere la conclusione dell'iter procedurale verifica di assoggettabilità a V.I.A prima di adottare la decisione motivata di conclusione positiva della conferenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

è sospeso il procedimento di conferenza di servizi relativo a “Intervento di realizzazione di aree di esondazione controllata delle piene dei bacini Fosso Gerra e Seriola Marchionale in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)” in forma semplificata ed in modalità asincrona, per consentire a Regione Lombardia – Direzione enti locali di concludere il procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., comunque entro e non oltre il 06/09/2024.

La presente comunicazione è pubblicata sull'albo online del Consorzio di bonifica Garda Chiese.

Mantova, 05/07/2024

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Ing. Claudio Monteverdi*

* il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

ELENCO ENTI IN INDIRIZZO

REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI

Unità Organizzativa Difesa del suolo e gestione attività commissariali - Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale

Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica - Struttura Paesaggio

territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA – UTR VAL PADANA MANTOVA

valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

protocollo@pec.comune.castiglione.mn.it

AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

c/o Comune di Castiglione delle Stiviere

protocollo@pec.comune.castiglione.mn.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

sabap-mn@pec.cultura.gov.it

PROVINCIA DI MANTOVA

Servizio pianificazione territoriale provinciale di coordinamento - Attività estrattive

Servizio energia, parchi e natura, VIA, VAS

provinciadimantova@legalmail.it

PARCO DEL MINCIO

parco.mincio@pec.regione.lombardia.it

ARPA LOMBARDIA

dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it

ATS LOMBARDIA – SEDE TERRITORIALE DI MANTOVA

protocollo@pec.ats-valpadana.it



Garda Chiese

consorzio di bonifica

Corso V. Emanuele II, 122 - 46100 MANTOVA
Telefono 0376321278 email: info@gardachiese.it
PEC: cb.gardachiese-bonifica@pec.regione.lombardia.it
Codice Fiscale: 01706580204



D.G.R. XII/58 del 23 marzo 2023 e D.D.G. 7769 del 24 maggio 2023 - Intervento di realizzazione di aree di esondazione controllata delle piene dei bacini Fosso Gerra e Seriola Marchionale in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN) - CUP: G25E23000070002

Verbale di chiusura della Conferenza di Servizi

(art. 14 l. n. 241/1990 e s.m.i.)

Con nota prot. n. 2999 del 09/05/2024, il Responsabile Unico del Progetto Ing. Claudio Monteverdi ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, da svolgersi in forma semplificata e con modalità asincrona, concernente il progetto di fattibilità tecnico ed economica dei lavori "Intervento di realizzazione di aree di esondazione controllata delle piene dei bacini Fosso Gerra e Seriola Marchionale in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)".

Sono stati invitati a presentare la propria determinazione i seguenti enti:

1. REGIONE LOMBARDIA - DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI
Unità Organizzativa Difesa del suolo e gestione attività commissariali - Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale
Unità Organizzativa Programmazione territoriale e paesistica - Struttura Paesaggio
2. REGIONE LOMBARDIA – UTR VAL PADANA MANTOVA
3. COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
4. AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
c/o Comune di Castiglione delle Stiviere
5. SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI
6. PROVINCIA DI MANTOVA
Servizio pianificazione territoriale provinciale di coordinamento - Attività estrattive
Servizio energia, parchi e natura, VIA, VAS
7. PARCO DEL MINCIO
8. ARPA LOMBARDIA
9. ATS LOMBARDIA – SEDE TERRITORIALE DI MANTOVA

Entro il termine del 20/05/2024 (10 giorni decorrenti dal 09/05/2024) non sono pervenute richieste di integrazione documentale.

Al termine del periodo assegnato per la presentazione dei pareri del 24/06/2024, sono stati acquisiti al protocollo consortile le seguenti comunicazioni, allegate a costituire parte integrante e sostanziale del presente verbale:

- Parere favorevole del Parco del Mincio, acquisito al prot. n. 3164 del 20/05/2024;

- Parere favorevole di Regione Lombardia – Direzione generale territorio e sistemi verdi, acquisito al prot. n. 4142 del 04/06/2024;
- Parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Mantova e Lodi acquisito al prot. n. 3730 dell'11/06/2024. Le prescrizioni impartite risultano così sintetizzabili:
- Parere favorevole del Comune di Castiglione delle Stiviere, acquisito al prot. n. 3975 del 24/05/2024;
- Parere favorevole con prescrizioni, relative alla successiva fase di esecuzione dei lavori, di Arpa Mantova, acquisito al prot. n. 3991 del 25/06/2024.

Si dà atto che è pervenuta, da parte di una ditta interessata dal procedimento espropriativo, nota prot. n. 3844 del 13/06/2024 contenente alcune osservazioni allegate al presente verbale, unitamente alle controdeduzioni.

In data 02/07/2027 prot. n. 4130 è stata recepita nota di Regione Lombardia – UTR Val Padana dell'11/06/2024, tardivamente pervenuta in quanto spedita ad un errato indirizzo PEC, con cui si comunicava che la verifica di assoggettabilità a V.I.A. si sarebbe conclusa entro sessanta giorni dalla notifica della comunicazione, quindi entro il 10/08/2024, pertanto il R.U.P. ha comunicato a tutti gli Enti interessati la sospensione del procedimento di Conferenza di Servizi fino al 06/09/2024.

A tutt'oggi 09/09/2024 si prende atto che Regione Lombardia non ha fatto pervenire alcuna comunicazione.

Preso atto che la mancata comunicazione delle osservazioni equivalgono ad assenso senza condizioni (art. 14-bis co. 4 l. n. 241/90).

Il Responsabile del Progetto, per tutto quanto sopra esposto:

- dichiara la conclusione positiva della Conferenza di Servizi.

Mantova, 9 settembre 2024

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Ing. Claudio Monteverdi*

* il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



PARCO del mincio

AREA TECNICA, AGRICOLTURA E AMBIENTE

Responsabile: geom. Angeli Reami
Piazza Porta Giulia n. 10
46100 MANTOVA
mail : areami@parcodelmincio.it
Prot. Rif. n. 2359 del 10/05/2024
Cat.11 Cl.2

Spettabile

Consorzio di Bonifica GARDA CHIESE

[cb.gardachiese-
bonifica@pec.regione.lombardia.it](mailto:cb.gardachiese-bonifica@pec.regione.lombardia.it)

e p.c.

Spettabili

PROVINCIA DI MANTOVA

Servizio pianificazione territoriale provinciale di
coordinamento - Attività estrattive
Servizio energia, parchi e natura, VIA, VAS
provinciadimantova@legalmail.it

COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

protocollo@pec.comune.castiglione.mn.it

OGGETTO: D.G.R. XII/58 del 23 marzo 2023 e D.D.G. 7769 del 24 maggio 2023 - Intervento di realizzazione di aree di esondazione controllata delle piene dei bacini Fosso Gerra e Seriola Marchionale in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN). CUP: G25E23000070002. Indizione della Conferenza di servizi decisoria ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 D. Lgs. 36/2023 e 14 bis L. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata e in modalità asincrona per l'acquisizione di pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati. Screening di V.Inc.A. _ Parere

Valutata l'istanza e la documentazione tecnica acquisita con prot. 2359 del 10/05/2024;

Visti i contenuti specifici riportati nell'allegato F alla D.G.R. 4488/21 e s.m.i;

Valutate le caratteristiche biologiche, ecologiche e naturalistiche dei siti della Rete Natura 2000 IT20B0018- IT20B0009- IT20B0017 - IT20B0012;

Si ritiene che le informazioni fornite dal proponente consentono di escludere incidenze negative significative, dirette o indirette, e la compromissione dell'integrità degli habitat e specie, a seguito della realizzazione dell'intervento proposto nel rispetto di quanto riportato nelle condizioni d'obbligo;

Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza, si esprime parere positivo alla richiesta formulata e si esclude la pratica dalla successiva fase di valutazione appropriata.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Angelo Reami

Il Referente dell'istruttoria
Dott.ssa for. Ines Pevere

Il Direttore
Dott.ssa Cinzia De Simone

Allegato G

Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –VALUTATORE MOD. B	
ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	Intervento di realizzazione di aree di esondazione controllata delle piene dei bacini Fosso Gerra e Seriola Marchionale in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN). CUP: G25E23000070002.
Tipologia P/P/I/A:	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Realizzazione del bacino di ampliamento della vasca di laminazione esistente sul Vaso Riale e nuova vasca di laminazione del fosso Gerra. L'intervento si pone lo scopo di ridurre il rischio idraulico nei terreni attraversati dalla Seriola Marchionale.
Proponente:	Consorzio di Bonifica Garda Chiese
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p> <p>Il progetto verrà sottoposto a procedura di Verifica di V.I.A. regionale, rientrando nell'Allegato III Cap 7 lettera o) del D.lgs. 152/2006 – Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale.</p>	

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA					
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE					
Regione: Lombardia Comune: Castiglione delle Stiviere Prov.: MN Località/Frazione: Indirizzo: Via Casino Pernestano / Via Gerra				Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali	
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	Fg. 22	Fg. 33		<input type="checkbox"/>	
	Mappali 822, 137, 819, 923, 825	Mappali 13, 14, 16, 19, 21, 22, 92, 93, 94, 23, 24			
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: WGS84	LAT.				
	LONG.				
Nel caso di Piano/Programma, descrivere area vasta di attuazione:					
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE					
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shapefile della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	No	<input checked="" type="checkbox"/> Rapporto Preliminare ambientale		
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input checked="" type="checkbox"/> Studio preliminare ambientale		
<input checked="" type="checkbox"/> Relazione tecnico illustrativa			<input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Relazione paesaggistica		
<input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Relazioni geologiche – geotecniche – idrauliche		
<input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			<input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: tutti quelli che fanno parte del Progetto di fattibilità tecnica ed economica		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input checked="" type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			<input type="checkbox"/> Altro:		
<input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il progetto prevede di incrementare il volume disponibile alla laminazione delle onde di piena provenienti dall'abitato di Castiglione delle Stiviere attraverso:

- l'ampliamento dell'esistente vasca di laminazione del Vaso Riale incrementandone la capacità di invaso a complessivi 250.000 mc,
- la realizzazione di un nuovo invaso di circa 70.000 mc necessario per la riduzione dei picchi di piena del Fosso Gerra, principale collettore di scarico della porzione orientale del territorio comunale.

Gli invasi in progetto si pongono pertanto l'obiettivo di intercettare gli apporti di due dei principali affluenti della Seriola, che se considerati ai piedi dell'abitato di Castiglione delle Stiviere permettono il drenaggio di circa 1.500 ha di territorio, in gran parte ad elevata intensità di urbanizzazione.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT 20B0018	Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere
		IT 20B0012	Complesso Morenico di Castellaro Lagusello
ZSC	cod.	IT 20B0017	Ansa e Valli del Mincio
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT 20B0009	Valli del Mincio
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u> IT 20B00009 - DAC n.15 del 21/09/2010 IT 20B00012 / IT 20B00017 - DAC n.11 del 16/03/2011
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta: Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i> :
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <div style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</div>	
Se, Si , indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:	
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000	
Sito cod. IT 20B0012 distanza dal sito: 11.000 m – Complesso morenico di Castellaro Lagusello Sito cod. IT 20B0009 distanza dal sito: 30.000 m - Valli del Mincio Sito cod. IT 20B0017 distanza dal sito: 30.000 m – Ansa e valli del Mincio Sito cod. IT 20B0018 distanza dal sito: 3.500 m – Complesso morenico di Castiglione delle Stiviere Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?? <div style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</div>	
Tra i siti indicati sono presenti elementi di discontinuità sia naturali che artificiali quali reticoli idrografici e versanti collinari per il sito "Complesso morenico di Castellaro Lagusello", a cui si aggiungono centri abitati e infrastrutture stradali per i siti relativi le anse e le valli del Mincio ubicati oltre 30 km più a valle dell'area dei lavori. Il sito di Castellaro Lagusello è del tutto disconnesso dall'area oggetto dell'intervento, mentre si ritiene che in relazione alle Valli del Mincio le opere in progetto con comportino variazioni significative sul regime delle acque in arrivo ai laghi di Mantova atteso che le vasche di laminazione entreranno in servizio solamente per l'attenuazione del picco di piena generato dal territorio comunale di Castiglione delle Stiviere. L'ordinario deflusso delle acque non sarà pertanto modificato dalle opere in progetto.	

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A. sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITI NATURA 2000 – cod. siti IT20B0012- IT20B0009 - IT20B0017- IT20B0018

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF:
---	----------------------------------

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
---	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata alla valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

In base agli interventi previsti (realizzazione di vasche di laminazione con escavazione di terreni in area agricola per una profondità che non interseca la falda sotterranea e sistemazione a verde del fondo e delle scarpate con messa a dimora di alberature di specie autoctone), anche in considerazione della distanza, rispetto a Siti, "Ansa e Valli del Mincio", "Valli del Mincio" e "Complesso Morenico di Castellaro Lagusello", e in considerazione della posizione rispetto al Sito "Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere", si reputano non significativi gli impatti sui Siti Rete Natura 2000 individuati.

5.2 - Integrazioni

È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se SI, perché:

.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, quali:

1.
2.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO

6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

SI No

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

Riferimento l'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Allegato D alla DGR XI/5523/2021

Condizioni d'obbligo inserite:

- 3 SI NO
- 9-11-13-15 SI NO
- SI NO
- SI NO

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **Si**, perché:

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n..... (citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1) SI NO
- 2) SI NO
- 3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)

.....

.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUI SITI NATURA 2000

cod. siti IT20B0012- IT20B0009 - IT20B0017- IT20B0018

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazioni (da riportare in sez. 11):*

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI NO

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUI SITI NATURA 2000
 cod. siti IT20B0012- IT20B0009 - IT20B0017- IT20B0018

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- non viene interessato alcun habitat
-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat: non si stima possibile alcuna perdita di habitat

No

SI

- Permanente
- Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat: non si stima possibile alcuna frammentazione di habitat

No

SI

- Permanente
- Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- nessuna specie di interesse comunitario è coinvolta dall'intervento
-
-

<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</p> <p>specie: non si stima possibile alcun disturbo di specie di interesse comunitario</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario</p> <p>specie: non si stima possibile alcuna perdita di specie di interesse comunitario</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (<i>coppie, individui, esemplari</i>) persi:
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie: non si stima possibile alcuna perdita di habitat di specie tipologia habitat di specie</p> <p>tipologia habitat di specie: </p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>9.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

9.4 – valutazione effetti indiretti	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Si, perché:

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Si, perché:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Valutata l’istanza e la documentazione tecnica acquisita con prot. 2359 del 10/05/2024;

Visti i contenuti specifici riportati nell’allegato F alla D.G.R. 4488/21 e s.m.i;

Valutate le caratteristiche biologiche, ecologiche e naturalistiche dei siti della Rete Natura 2000 IT20B0018- IT20B0009- IT20B0017 - IT20B0012;

Si ritiene che le informazioni fornite dal proponente consentono di escludere incidenze negative significative, dirette o indirette, e la compromissione dell’integrità degli habitat e specie, a seguito della realizzazione dell’intervento proposto nel rispetto di quanto riportato nelle condizioni d’obbligo;

Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza, si esprime parere positivo alla richiesta formulata e si esclude la pratica dalla successiva fase di valutazione appropriata.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>Si ritiene che le informazioni fornite dal proponente consentono di escludere incidenze negative significative, dirette o indirette, e la compromissione dell’integrità degli habitat e specie, a seguito della realizzazione dell’intervento proposto nel rispetto di quanto riportato nelle condizioni d’obbligo.</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico)</p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA</p> <p>Specificare (se necessario):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Area Tecnica Agricoltura, Ambiente e Vigilanza	Il Referente dell’Istruttoria Dott.ssa For. Ines Peverè Il Direttore Dott.ssa Cinzia De Simone	 	Mantova, 17 maggio 2024



Città di
Castiglione
delle Stiviere

AREA TECNICA
Urbanistica e Sportello Unico Edilizia

Trasmessa tramite posta elettronica certificata
Protocollo come da file allegato

Spett.le
Consorzio di Bonifica GARDA CHIESE
cb.gardachiese-bonifica@pec.regione.lombardia.it

Castiglione delle Stiviere, data della sottoscrizione digitale

OGGETTO: D.G.R. XII/58 del 23 marzo 2023 e D.D.G. 7769 del 24 maggio 2023 - Intervento di realizzazione di aree di esondazione controllata delle piene dei bacini Fosso Gerra e Seriola Marchionale in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN). Indizione della Conferenza di servizi decisoria ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 D. Lgs. 36/2023 e 14 bis L. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata e in modalità asincrona per l'acquisizione di pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati - Espressione parere di competenza

Vista la nota prot. 2024/0025389 del 09/05/2024, trasmessa dal Consorzio di bonifica Garda Chiese e relativa all'indizione della Conferenza di servizi decisoria ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 D. Lgs. 36/2023 e 14 bis L. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata e in modalità asincrona per l'acquisizione di pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, con la presente si esprimono le seguenti considerazioni:

1. In merito alla realizzazione della vasca vaso Riale in ampliamento prevista sui terreni identificati al foglio 22 mappali 137-138-806-819-822 **si esprime parere favorevole**, dal punto di vista urbanistico, in quanto l'area interessata risulta già individuata nel Piano dei Servizi quale area destinata a vasche di laminazione e normata dall'articolo 13.2.6 delle NTA del suddetto Piano.
2. In merito alla necessità di attuare la procedura di VAS preliminarmente alla variante urbanistica relativa alla vasca Fosso Gerra da ubicarsi sui terreni identificati al foglio 33 mappali 13-14-16-19-21-22-23-24-92-93-94, per i quali non sussiste la conformità urbanistica, e per i quali l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 36/2023 costituisce contestuale variante urbanistica, si prende atto e si condivide la nota pervenuta da Regione Lombardia - Direzione Generale territorio e sistemi verdi, difesa del suolo e gestione attività commissariali, attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale - che riporta testualmente: "... omissis...ai sensi dell'art. 6, comma 12 del D. Lgs. 152/2006, così come modificato dall'art. 50, comma 1, legge n. 120 del 2020: "per le modifiche dei Piani e dei Programmi elaborati per la pianificazione territoriale, urbanistica o della destinazione dei suoli conseguenti all'approvazione dei piani di cui al comma 3-ter, nonché a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere". Per il caso in esame, avendo previsto di svolgere le valutazioni ambientali nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, si ritiene corretto l'iter avviato dalle strutture del Consorzio. Si ricorda, infine, che le opere di cui trattasi sono previste nel piano comprensoriale di bonifica che è già stato sottoposto a VAS...".
3. In merito alla variante urbanistica relativa alle aree su cui deve essere realizzata la vasca Fosso Gerra, da ubicarsi sui terreni identificati al foglio 33 mappali 13-14-16-19-21-22-23-24-92-93-94 per i quali non sussiste la conformità urbanistica, e per i quali l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 36/2023 costituisce contestuale variante urbanistica, **si esprime parere**

VIA CESARE BATTISTI, 4 - CAP 46043 - P.I. 00152550208

www.comune.castiglione.mn.it ~ protocollo@pec.comune.castiglione.mn.it ~ protocollo@comune.castiglione.mn.it
TEL. 0376 6791

U
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0034670/2024 del 21/06/2024
Firmatario: MARIA VITTORIA TISI

favorevole per la modifica da zona *agricola campagna periurbana* a zona *vasche di laminazione*, normata dall'articolo 13.2.6 delle NTA del Piano dei Servizi.

4. In merito alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni identificati al foglio 22 mappali 137-138-806-819-822 e foglio 33 mappali 13-14-16-19-21-22-23-24-92-93-94, visto il DPR 327/2001, **si esprime parere favorevole**, accertata la pubblica utilità dell'opera in progetto, la cui realizzazione garantisce una maggiore mitigazione del rischio idraulico, cui è soggetto il territorio comunale. L'opera si rende necessaria per fronteggiare i deflussi di piena della Seriola Marchionale e del Vaso Riale, che hanno origine in primo luogo nel territorio comunale di Castiglione delle Stiviere e hanno riflessi sull'efficienza di vasti tratti del reticolo idrico superficiale connesso ai due corsi d'acqua, che si rivela ormai diffusamente inadeguato a far fronte al deflusso delle onde di piena, a causa delle sempre maggiori portate di picco determinate dallo sviluppo delle aree edificate che fanno emergere l'inadeguatezza del reticolo idrico superficiale, del peggioramento sistematico delle condizioni di manutenzione delle reti idriche minori, con conseguente riduzione dei cosiddetti "volumi dei piccoli invasi" che giocano un ruolo fondamentale nella formazione dei deflussi e del susseguirsi di eventi meteorici intensi che, se confrontati con i dati storici della piovosità dell'area, risultano di elevata eccezionalità.
5. In merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento la Commissione Paesaggio in data 15/05/2024 **ha espresso parere favorevole** in quanto, dall'esame istruttorio risulta che le opere in oggetto, per loro natura e consistenza, non arrecano sostanziale pregiudizio ai valori paesaggistici dell'area sottoposta a tutela; al termine dell'esame istruttorio, pur valutando nel complesso ammissibile l'intervento proposto, in considerazione delle ragioni del vincolo e dei valori paesaggistici ad oggi preservati nel contesto in cui l'intervento si inserisce, la Commissione ritiene necessario che, al fine di migliorare le caratteristiche dell'intervento e l'inserimento delle opere nell'ambito sottoposto a tutela debbano essere osservate le seguenti prescrizioni: siano utilizzate specie arboree miste di tipo autoctono (utilizzabili in imboschimenti, rimboschimenti e in altre attività selvicolturali come previsto dal Regolamento Regionale n. 5/2007. Per la scelta delle essenze da introdurre ci si basi sulla carta dei tipi ecologicamente coerenti redatta da Regione Lombardia) al fine di integrarsi al meglio con la biodiversità esistente. Siano utilizzati esemplari già accresciuti di altezza minima 1,50 metri e con una circonferenza misurata a petto d'uomo compresa tra i 6 e i 10 cm.
6. In merito alla riduzione del rischio idraulico si ritiene che la realizzazione delle opere in progetto determini una riduzione strategica del rischio idraulico ma si sottolinea che sul territorio comunale permarrà un rischio residuo non trascurabile, come illustrato nell'elaborato "*RI - Aggiornamento delle aree inondabili*"; in particolare la Fig. 1.8 del suddetto elaborato evidenzia un rischio residuo per parte dell'insediamento Sterilgarda per effetto del Fosso Gerra e per parte dell'abitato di Gozzolina per effetto sia del Fosso Gerra che del Vaso Riale; a quanto è dato comprendere dall'elaborato citato, la Fig. 1.8 riporta la somma dei rischi indotti dall'innesco degli sfioratori superficiali (e quindi ad eventi legati al tempo di ritorno definito dalla progettazione $Tr=100$ anni) e dalla valutazione delle aree allagabili a seguito di collasso arginale (e quindi ad eventi eccezionali con $Tr > 100$ anni). Alla luce delle precedenti considerazioni **si esprime parere favorevole** in merito al presente progetto con la prescrizione che venga redatto e trasmesso al Comune, entro 60 giorni, uno specifico approfondimento dello studio idraulico che illustri e contenga:
 - la perimetrazione del rischio idraulico residuo per il solo innesco degli sfioratori per precipitazioni con $Tr = 100$ anni;
 - la perimetrazione del rischio idraulico residuo per il solo collasso arginale;qualora permanesse un rischio idraulico per il solo innesco degli sfioratori per precipitazioni con $Tr = 100$ anni, lo studio dovrà contenere anche la proposta e valutazione delle ulteriori opere necessarie per eliminare completamente il rischio residuo dal territorio comunale.
7. In merito all'inquinamento acustico causato dalle attività di cantiere necessarie alla realizzazione dell'opera **si esprime parere favorevole** raccomandando che sia posta particolare attenzione al contenimento delle possibili emissioni e al rispetto dei limiti acustici previsti dalla zonizzazione comunale, mettendo in atto tutti gli accorgimenti necessari per minimizzare tali impatti.

8. In merito alla produzione e gestione dei rifiuti prodotti dai lavori di demolizione, **si esprime parere favorevole** ricordando di provvedere allo smaltimento degli stessi riducendo al minimo il tempo di permanenza in cantiere, in modo da evitare lo stoccaggio prolungato di rifiuti in situ.
9. In merito all'esecuzione delle opere pubbliche, si specifica che qualora, nel corso dell'esecuzione dei lavori, venissero danneggiate le strade di accesso alle relative aree di intervento, via Casino Pernestano e via Gerra, che sono state recentemente ripristinate, eventuali danni dovranno essere riparati dal Consorzio di Bonifica Garda Chiese, che dovrà garantire il rifacimento del manto stradale sull'intera carreggiata; si segnala infine la necessità di intervenire sui tratti tombinati del fosso Gerra, che sono collassati a valle delle aree oggetto del progetto in esame, provvedendo ad eseguire le opere atte al corretto deflusso del corso d'acqua.

Pertanto, all'esito delle suddette valutazioni, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**, ricordando di osservare le prescrizioni e raccomandazioni riportate nella presente nota e relative a ciascun ambito di competenza.

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Arch. Maria Vittoria Tisi

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ed del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa".

CONSORZIO DI BONIFICA GARDA
CHIESE
Corso V. Emanuele II, 122
46100 Mantova
Email: [cb.gardachiese-
bonifica@pec.regione.lombardia.it](mailto:cb.gardachiese-bonifica@pec.regione.lombardia.it)

e, p.c.

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E
SISTEMI VERDI
DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE
ATTIVITA' COMMISSARIALI
ATTUAZIONE INTERVENTI DI DIFESA
DEL SUOLO DI INTERESSE REGIONALE
IMMACOLATA TOLONE

Oggetto: D.G.R. XII/58 del 23 marzo 2023 e D.D.G. 7769 del 24 maggio 2023 - Intervento di realizzazione di aree di esondazione controllata delle piene dei bacini Fosso Gerra e Seriola Marchionale in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN) CUP: G25E23000070002. Indizione della Conferenza di servizi decisoria ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 D. Lgs. 36/2023 e 14 bis L. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata e in modalità asincrona per l'acquisizione di pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati. Parere paesaggistico.

In merito agli interventi in oggetto, verificati gli atti e gli elaborati su supporto informatico, si evince che le opere in esame ricadono in ambito assoggettato a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 136, comma 1 lett. d) in forza del D.M. del 22 aprile 1966 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio comunale di Castiglione delle Stiviere (Mantova)".

Le opere in progetto riguardano l'ampliamento della vasca di laminazione esistente sul vaso Riale, interessando le aree ubicate immediatamente a nord dell'attuale invaso e l'escavazione di una nuova vasca di laminazione sul fosso Gerra interessando aree agricole poste immediatamente a valle di un'area occupata da un sito produttivo.

Tale ambito è individuato nel PPR quale Fascia della Bassa Pianura appartenente all'Unità Tipologica dei Paesaggi della pianura cerealicola. Gli indirizzi di tutela del PPR mirano al rispetto della straordinaria tessitura storica e della condizione agricola produttiva che contraddistingue questi territori; con riferimento al sistema irriguo, la tutela è rivolta al mantenimento dell'integrità della rete irrigua e dei manufatti, spesso di antica origine, che ne permettono ancora oggi l'uso e che comunque caratterizzano fortemente i diversi elementi della rete.

Le aree oggetto di intervento si presentano come aree prative a destinazione prevalentemente agricola, senza elementi di specifica caratterizzazione, collocate in area periurbana. La documentazione di progetto chiarisce come le stesse siano state individuate in quanto "*ben si*

prestano per la laminazione delle onde di piena dei canali [...], con possibilità di svuotamento a gravità degli invasi”.

La Relazione Paesaggistica specifica che *“i lavori sono finalizzati a mitigare le problematiche idrauliche che interessano i territori ubicati a sud dell’abitato di Castiglione delle Stiviere, che manifestano criticità nello scolo delle acque in seguito ad eventi meteorici intensi”* in ragione dei *“deflussi meteorici di gran lunga superiori alla capacità di drenaggio delle reti di scolo”*.

L’ampliamento della vasca sul Vaso Riale è previsto in continuità con l’invaso attualmente esistente al fine di ottenere un unico bacino di laminazione con capacità di invaso di circa 250.000 m³, tale invaso sarà interamente incassato rispetto al piano di campagna e alla strada posta ad est.

La vasca di laminazione sul Fosso Gerra è invece prevista in sinistra idraulica rispetto al canale di scolo esistente, risultando solo parzialmente interrata nella parte a nord, mentre sul lato sud verrà realizzato un argine di circa 2,00 metri di altezza rispetto al piano di campagna, inoltre, lungo Via Gerra saranno realizzati i manufatti di immissione e scarico della nuova vasca, che emergeranno di circa 20 cm e saranno dotati di parapetto di sicurezza.

Le opere di mitigazione per tali interventi prevedono la piantumazione di essenze autoctone in corrispondenza dell’ampliamento del bacino esistente, con le scarpate dell’invaso sottoposte a semina; per mitigare la scarpata del nuovo bacino, visibile dal piano di campagna, è invece prevista la piantumazione di filari alberati lungo i lati paralleli alla viabilità pubblica e lungo il lato sud, oltre alla semina del pendio e delle scarpate interne.

Tali interventi di regimazione, in corrispondenza di settori critici, sono modificativi dell’aspetto esteriore dei luoghi e, pertanto, la realizzazione di tali opere necessita di Autorizzazione paesaggistica di competenza regionale ai sensi dell’art. 80, comma 3, lett. a) della l.r.12/05.

Considerato pertanto che gli interventi, così come proposti negli elaborati progettuali, comportano modifiche all’esteriore aspetto dei luoghi e sono finalizzati a porre in sicurezza parti del territorio di Castiglione delle Stiviere soggetto ad allagamenti garantendo una corretta gestione del deflusso delle acque, rilevato che gli interventi si strutturano con modalità esecutive analoghe rispetto alle vasca di laminazione già presente e che le mitigazioni in progetto sono coerenti con quelle già in essere, si esprime parere favorevole alla realizzazione degli stessi.

Si precisa che il presente parere, conformemente agli elaborati progettuali, concerne unicamente il controllo previsto dal D.lgs 42/2004 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto.

Distinti saluti

Il Dirigente
SANDRA ZAPPELLA

Referente per l’istruttoria della pratica: DIEGO CASIRAGHI Tel. 02/6765.2490



Mantova, 07 giugno 2024

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI
-MANTOVA-

All' Consorzio di Bonifica Garda Chiese
cb.gardachiese-bonifica@pec.regione.lombardia.it

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot. n. 06163

Cl. 34.43.01 Fasc. 2024/MN_17

Risposta a Vs prot. n. 2999 del 09/05/2024

vs prot. n. 04915 del 10/05/2024

Oggetto: CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN), D.G.R. XII/58 del 23 marzo 2023 e D.D.G. 7769 del 24 maggio 2023 -
Intervento di realizzazione di aree di esondazione controllata delle piene dei bacini Fosso Gerra e Seriola Marchionale.

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14-bis L. 241/1990 e s.m.i. ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 D. Lgs. 36/2023 e 14 bis L. 241/1990 e s.m.i. in forma semplificata e in modalità asincrona per l'acquisizione di pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Con riferimento alla Convocazione conferenza di servizi in forma semplificata e modalità asincrona acquisita al protocollo d'Ufficio in data 10/05/2024 con prot. 04915, riguardante l'intervento in oggetto;

Vista la documentazione tecnico-descrittiva relativa all'intervento di cui all'istanza richiamata in oggetto;

Rilevato che l'intervento ricade all'interno del vincolo ex art. 136, comma 1, lett. c), d), "bellezze d'insieme" per effetto del D.M. del 22/04/1966;

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 3 della L. 241/90 e s.m.i., esprime **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** circa la compatibilità delle opere in oggetto rispetto alla tutela del patrimonio culturale e del paesaggio;

Al termine dell'esame istruttorio, pur valutando nel complesso ammissibile l'intervento proposto, si ritiene che, al fine di migliorare le caratteristiche dell'intervento e l'inserimento delle opere nell'ambito sottoposto a tutela, debbano essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- **Ove possibile, sia mantenuta la vegetazione ripariale esistente;**
- **Sotto il profilo della tutela archeologica: considerate le conoscenze sul popolamento antico dell'area, in particolare la prossimità di siti noti dell'età del bronzo e di età romana in loc. Prato Nuovo e Campo dei Dadi (<https://raptor.cultura.gov.it/mappa>), nonché l'estensione degli interventi previsti da progetto, questa Soprintendenza chiede che tutte le opere di movimento terra siano eseguite con l'assistenza di operatori archeologi. L'assistenza dovrà essere condotta sotto la direzione scientifica di questo Ufficio, ai sensi dell'art. 88 del D.Lgs. n.42/2004, e materialmente eseguita da ditta specializzata in ricerche archeologiche.**

Si chiede di inviare con congruo anticipo a questa Soprintendenza il calendario dei lavori e il nominativo della ditta archeologica incaricata prima dell'inizio dell'intervento. Per ogni prosieguo o esigenza di chiarimenti si invita a fare riferimento al Funzionario archeologo responsabile, dott.ssa Chiara Marastoni (chiara.marastoni@cultura.gov.it).

Questo Ufficio rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Il Soprintendente

Dott. Gabriele Barucca

I Funzionari responsabili dell'istruttoria
Arch. Mariagrazia L'Abbate
Dott.ssa Chiara Marastoni



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E LODI

piazza Paccagnini, 3 – 46100 Mantova – tel. (+39) 0376 1709686

PEC: sabap-mn@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-mn@cultura.gov.it

OGGETTO: D.G.R. XII/58 del 23 marzo 2023 e D.D.G. 7769 del 24 maggio 2023 – Conferenza dei servizi relativa al progetto di fattibilità tecnico-economica per l'intervento di realizzazione di aree di esondazione controllata delle piene dei bacini Fosso Gerra e Seriola Marchionale in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN) - CUP: G25E23000070002. Osservazioni tecniche ARPA

Con nota n. 2999/24 del 09/05/2024 il Consorzio di Bonifica "Garda Chiese", in qualità di Ente Attuatore, ha reso disponibile la documentazione nell'ambito dell'"avvio del procedimento e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi" per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica dell'intervento in oggetto.

Il progetto in esame prevede, come descritto nell'elaborato R1- *Relazione tecnica illustrativa del 13/03/2024*,

- "l'ampliamento dell'esistente vasca di laminazione del vaso Riale, incrementandone la capacità di invaso a complessivi 250.000 m³,
- la realizzazione di un nuovo invaso di circa 70.000 m³ necessario per la riduzione dei picchi di piena del Fosso Gerra, principale collettore di scarico della porzione orientale del territorio comunale",

al fine di "incrementare il volume disponibile alla laminazione delle onde di piena provenienti dall'abitato di Castiglione delle Stiviere".

Le aree di intervento sono rappresentate nel seguente estratto di ortofoto.



Fonte: Google Earth ®

scala arbitraria

Nel citato documento viene reso noto che il "progetto è ... sottoposto a procedura di Verifica alla V.I.A. di competenza regionale [VER0003-VP], rientrando nell'Allegato IV Cap 7 lettera o della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006... [e che] allo scopo è stato redatto lo Studio Preliminare Ambientale e sarà avviata la specifica procedura autorizzativa mediante il portale regionale SILVIA - Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale".

La gestione dei materiali da scavo derivanti dalle opere in esame è oggetto di specifica trattazione all'interno del documento R15 – *Piano di gestione delle materie*, che il Proponente dichiara di aver "redatto in conformità all'art. 8 dell'Allegato I.7 del Decreto Legislativo 36/2023 [allo] scopo di illustrare nel dettaglio le operazioni di movimento terra, individuandone i volumi di scavo, rinterro e allontanamento dal cantiere".

Osservazioni tecniche

1. Poiché il progetto prevede il riutilizzo in sito di parte dei materiali da scavo, qualora l'intervento in esame dovesse risultare assoggettato a VIA, tale utilizzo dovrà essere documentato, ai sensi dell'art. 24, c. 3 del D.P.R. n. 120/2017, *"in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti»"*.

Fatti salvi gli esiti della suddetta verifica di assoggettabilità, relativamente alla documentazione presentata si esprimono le seguenti osservazioni tecniche, da intendersi quale contributo ai fini istruttori per gli aspetti relativi alla gestione delle terre e rocce da scavo e con carattere non vincolante.

2. Richiamata la definizione di "sito" prevista dal D.P.R. 120/2017 e specificata nelle Linee Guida SNPA 22/2019, per le quali risulta *"utile considerare il sito come l'area cantierata caratterizzata da contiguità territoriale, la cui gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità"*, si ritiene opportuno che le aree di intervento previste dal progetto vengano considerati come siti distinti di produzione delle terre e rocce da scavo, tenuto conto che si tratta di aree territorialmente separate da infrastrutture viarie;

3. Gestione dei materiali da scavo

<u>Ampliamento della vasca di laminazione sul Vaso Riale</u>	<u>Nuova vasca di laminazione del Fosso Gerra</u>
<p>Per gli scavi finalizzati all'ampliamento della vasca di laminazione sul vaso Riale, consistenti nello scotico del terreno superficiale, l'approfondimento della vasca, la rimozione della viabilità provvisoria e l'alloggiamento del manufatto di collegamento alla vasca esistente, si prevede una produzione di ca 142.380,00 m³ di materiale, dei quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- 27.774,38 m³ saranno oggetto di riutilizzo in cantiere per la <i>"realizzazione degli argini e per eseguire i rinterrati di manufatti e raccordi irrigui"</i>;- il materiale in esubero, <i>"sarà ceduto all'impresa esecutrice e valorizzato secondo quanto indicato nel Decreto Regionale n. 18274 del 06/12/2018 Determinazioni inerenti i canoni del materiale inerte per l'affidamento dei lavori di esecuzione di aree di laminazione fuori alveo"</i>.	<p>La produzione di terre e rocce da scavo nell'ambito delle opere di scotico superficiale, scavo della vasca, realizzazione dei manufatti di immissione e scarico per il nuovo invaso di laminazione in esame, è stimata in 106.775,00 m³, dei quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- 40.350,66 m³ saranno oggetto di riutilizzo in cantiere per la <i>"realizzazione degli argini e per eseguire i rinterrati di manufatti e raccordi irrigui"</i>;- i restanti verranno ceduti <i>"...all'impresa esecutrice e valorizzato secondo quanto indicato nel Decreto Regionale n. 18274 del 06/12/2018 Determinazioni inerenti i canoni del materiale inerte per l'affidamento dei lavori di esecuzione di aree di laminazione fuori alveo"</i>.

Con riferimento ad entrambi gli interventi, fatta salva la possibilità di gestire una parte o la totalità dei materiali da scavo come rifiuti ai sensi della Parte IV del d.lgs. n. 152/06, e fermo restando quanto evidenziato in premessa nel caso di assoggettabilità delle opere alla VIA, si fa presente che:

- il riutilizzo in sito dei volumi di terre e rocce escluse dalla disciplina sui rifiuti è subordinato alle verifiche di non contaminazione ex Allegato 4 al D.P.R. n. 120/2017 e dovrà *"avvenire allo stato e nella condizione originaria di pre-scavo, come al momento della rimozione"* [riutilizzo allo stato naturale], ai sensi degli artt. n. 24 del D.P.R. n. 120/2017 e n. 185 del d.lgs. n. 152/06;
- per la quota parte di cui è prevista la cessione a terzi, è opportuno che il Proponente chiarisca se intende qualificare tali materiali come sottoprodotti, in attuazione dell'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. In tal caso, si tenga conto che la gestione di volumi superiori a 6.000 m³ dovrà essere documentata mediante un Piano di Utilizzo conforme all'Allegato 5 del D.P.R. n. 120/2017, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. stesso.

4. Per la caratterizzazione dei materiali da scavo il Proponente rimanda all'elaborato R4 - *Relazione di caratterizzazione del materiale di scavo*, rendendo noto che *"in fase progettuale sono state eseguite 9 trincee esplorative nelle aree oggetto di escavazione fino alla quota di fondo scavo... [e prelevati] 8 campioni di terreno sottoposti a setacciatura a secco..."*.

Facendo presente che le indagini di caratterizzazione descritte nel suddetto documento, pur avendo messo in luce le stratigrafie dei sondaggi, sono consistite in analisi granulometriche con finalità diverse

dalla caratterizzazione chimico-fisica prevista per l'accertamento delle qualità ambientali delle terre e rocce da scavo, si ritiene che la Parte debba fare riferimento agli Allegati 1, 2 e 4 del D.P.R. n. 120/2017 per le procedure di campionamento e caratterizzazione dei materiali in esame.

5. La Parte dichiara che *“nell’ambito dei lavori è previsto l’approvvigionamento di materiale da cava...per la formazione del rivestimento a bassissima permeabilità dell’argine sud della vasca di via Gerra, per il rivestimento superficiale delle strade sul coronamento arginale, per la formazione della viabilità provvisoria...”*. A tal proposito si osserva che:
 - la provenienza di tutti i materiali di riempimento dovrà essere tracciabile e corredata da opportuna certificazione/dichiarazione di conformità alle norme ambientali e agli standard qualitativi applicabili, nonché all’uso specifico previsto;
 - l’impiego di eventuali terre e rocce qualificate come sottoprodotti provenienti da siti esterni, dovrà essere conforme e documentabile secondo le procedure di cui al D.P.R. n. 120/2017.
6. Visto quanto dichiarato dal Proponente, ossia che *“il terreno agrario superficiale sarà temporaneamente accatastato in cantiere e successivamente riutilizzato per il rivestimento del fondo vasca e delle scarpate interne”*, si ricorda che il deposito intermedio delle terre e rocce presso il sito di produzione dovrà essere effettuato conformemente ai disposti dell’art. 5 al D.P.R. n. 120/2017.
7. Dalle Relazioni geologiche e geotecniche di progetto si evince la presenza, per entrambe le aree, di un *“acquifero superficiale...del tipo libero”* con soggiacenze di falda dai 6 ai 10 m da p.c., soggette *“nel corso dell’anno ...ad oscillazioni in positivo ed in negativo”*. Sebbene le sezioni di scavo delle vasche di laminazione sembrerebbero evidenziare l’assenza di interferenze con la falda, si precisa che, nel caso in cui lo scavo dovesse interessare la porzione satura del suolo, dovranno essere previsti opportuni sondaggi per l’acquisizione di *“un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico”*, ai sensi dell’Allegato 2 al D.P.R. n. 120/2017.
8. Nel documento *“Relazione tecnico illustrativa R1”*, la Parte dichiara che *“le aree interessate dall’intervento sono così caratterizzate all’interno del PGT comunale:*
 - *vasca di laminazione esistente del Vaso Riale è identificata come zona a servizi e vasca di laminazione-Classe di fattibilità 4;*
 - *area di ampliamento della vasca di laminazione esistente del Vaso Riale è identificata come zona a servizi;*
 - *nuova vasca di laminazione del Fosso Gerra e futuro ampliamento ricadono in Zona E, sono identificate come Campagna periurbana.*
 - *Per la realizzazione delle opere previste si rende necessario che tutte le aree interessate assumano la medesima classificazione oggi attribuita alla vasca di laminazione esistente, ovvero: Area a Servizi-Vasca di Laminazione con classe di fattibilità 4. Per la realizzazione del progetto...si rende necessaria una variante al vigente PGT del Comune di Castiglione delle Stiviere...”*.

A tal proposito, si ritiene opportuno che l’Ente competente indichi, per tutte le tipologie di aree interessate dalla gestione di terre e rocce (cantiere/scavo, deposito temporaneo e riutilizzo), l’effettiva destinazione d’uso delle stesse, al fine di individuare le concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A o B della Tabella 1 - Allegato 5 al Titolo V della parte quarta del d.lgs. n. 152/06 da assumere come riferimento, tenendo presente che, il presupposto per l’applicabilità del D.M. n. 46/2019 in riferimento alla fattispecie di area “agricola”, è la destinazione dell’area a produzioni agroalimentari, con il riferimento anche ai valori indicati nel suddetto DM.

9. In presenza di materiale di riporto è prevista anche l’esecuzione del test di cessione (secondo le metodiche di cui al D.M. 05/02/1998) su campioni prelevati tal quale, i cui risultati analitici sono da confrontarsi con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui al D. Lgs. 152/06, Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 2 (art. 4 c.3 del D.P.R. 120/2017).
10. Si precisa infine che, nel caso di riscontro di un superamento delle CSC di riferimento presso il sito di produzione, venendo meno l’idoneità del materiale scavato all’utilizzo ai sensi dell’articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce da scavo sono da assoggettare alla normativa dei rifiuti ai sensi della Parte IV

del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, relativamente al sito in cui è stato riscontrato il superamento, dovrà essere fornita agli Enti la notifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06;

In relazione a quanto sopra si ritiene che debba essere prodotto un documento di riscontro alle osservazioni tecniche avanzate, in merito al quale l'Agenzia si riserva di formulare le proprie valutazioni tecniche, qualora richieste.

Le presenti valutazioni tecniche sono da intendersi quale contributo ai fini istruttori, fatti salvi gli aspetti di competenza del titolare del procedimento e degli altri Enti coinvolti.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile della U.O.
Bonifiche e Attività Estrattive
Dott. Marco Spaggiari

Il Responsabile dell'istruttoria
P.I. Patrizia Franchini

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D. Lgs. 39/93 art. 3 e 2

Studio Legale Associato
BOSCAINI - BORTOLOTTI
Via Villa del Sole n° 11 - 25015 Desenzano del Garda (Bs)
segreteria@studioboscaini.it

Desenzano del Garda lì 13.06.2024

Avv. Gian Battista Boscaini
boscaini@studioboscaini.it

Avv. Chiara Bortolotti
bortolotti@studioboscaini.it

Avv. Maria Boscaini
m.boscaini@studioboscaini.it

Pec: cb.gardachiese-bonifica@pec.regionelombardia.it

Spett.le
Consorzio di Bonifica Garda Chiese

Oggetto: BESCHI ANNA / OSSERVAZIONI IN ESITO ALLA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO RICEVUTA IN DATA 20/5/2024

Formulo la presente a nome e per conto della Sig.ra Beschi Anna, che con me sottoscrive, nella sua qualità di proprietaria dei fondi agricoli ubicati in Castiglione delle Stiviere mappali 23 e 24 del fg. 33 al fine di formulare le seguenti

OSSERVAZIONI

- 1) **Contestazione in ordine alla localizzazione dell'opera:** l'area oggetto dell'intervento è ubicata all'interno di un'ampia zona agricola regolarmente coltivata e mantenuta, limitrofa a numerosi altri fondi aventi analoga destinazione. Si tratta di fondi agricoli irrigui, serviti da canaletta del Consorzio di Bonifica, regolarmente alimentata e recentemente ristrutturata, con ingente spesa da parte della proprietà. Non vi è memoria, né evidenza, per quanto risultante dalla documentazione acquisita né per quanto riferito dai proprietari circostanti, della esistenza di fenomeni di allagamento relativi all'area in questione o ad aree limitrofe tali da giustificare la sussistenza di un interesse pubblico alla realizzazione della vasca di laminazione nella specifica ubicazione indicata dagli elaborati progettuali acquisiti.
- 2) **Contestazione in ordine alla sussistenza di un interesse pubblico alla realizzazione della vasca di laminazione:** l'opera in oggetto, oltre ad essere ubicata su fondi dotati delle caratteristiche sopra descritte, non risulta, dagli elaborati progettuali acquisiti, collegata funzionalmente ad alcun progetto di tutela delle aree circostanti che, lo si ribadisce, non hanno destinazione abitativa, non

risultano soggette ad alcun fenomeno di allagamento e sono da tempo immemore destinate alla coltivazione agricola. Gli unici insediamenti presenti nei territori limitrofi sono costituiti da stabilimenti industriali di recente ampliamento che saranno sicuramente stati dotati, in fase di progettazione e realizzazione, di adeguati impianti di raccolta delle acque meteoriche correlate alla minor permeabilità dei terreni cementificati ai fini della realizzazione di piazzali e manufatti industriali.

- 3) **Contestazione in ordine al mancato sviluppo di adeguata progettualità preliminare funzionale allo studio di fattibilità dell'opera idraulica:** dall'esame della documentazione progettuale acquisita in esito alle richieste inviate dalla Sig.ra Beschi Anna emerge con assoluta certezza che nella fase di progettazione dell'opera costituita dalle vasche di laminazione non si è tenuto in alcun conto né della esistenza di condotte fognarie pubbliche sottodimensionate e gravemente viziate esistenti sui terreni limitrofi, come accertato dalla sentenza emessa dalla Suprema Corte di Cassazione n.11145/2018, né della esistenza di due condotte SNAM di ampia portata recentemente realizzate che attraversano i terreni limitrofi. La valutazione progettuale della vasca di laminazione avrebbe quantomeno dovuto considerare sia la esistenza di tali opere sia le possibili implicazioni rispetto alla realizzazione del manufatto.

Sotto altro profilo la realizzazione dell'opera avrebbe dovuto essere preceduta dalla definitiva progettazione, sistemazione ed adeguamento della condotta fognaria pubblica che raccoglie le acque del comparto Benaco e delle località Fontane e Grole per convogliarle al sottostante depuratore.

- 4) **Contestazione in ordine alla mancata valutazione delle limitazioni conseguenti nell'utilizzo delle porzioni di fondo che residuerebbero in capo alla Sig.ra Beschi:** per quanto emerso dalla valutazione degli elaborati trasmessi e dalla relazione geologica e geotecnica acquisita, non sono stati descritti e approntati specifici elementi progettuali volti a preservare la residua porzione di fondo che resta in proprietà alla Sig.ra Beschi da rischi di tracimazione della vasca e di percolazione sotterranea delle acque raccolte. A ciò si aggiunga che la ipotizzata futura realizzazione di un vaso di dimensioni più ampie, in espansione dell'attuale, costituisce danno certo ed attuale per la proprietà, atteso che l'area diviene sostanzialmente inutilizzabile fin da ora pur senza alcuna previsione di specifico indennizzo per la più ampia superficie indicata come zona di espansione.

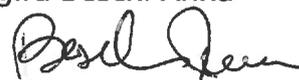
Per i motivi sopra indicati la Sig.ra Beschi Anna chiede che la progettazione dell'opera venga rivista e si oppone alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dalle opere in oggetto. La Sig.ra Beschi Anna contesta l'indennità offerta in quanto non adeguatamente remunerativa rispetto ai danni subiti e subendi per effetto della realizzazione dell'opera progettata.

Distinti saluti.

Avv. Chiara Bortolotti



Sig.ra Beschi Anna





Garda Chiese

consorzio di bonifica

Corso V. Emanuele II, 122 - 46100 MANTOVA
Telefono 0376321278 email: info@gardachiese.it
PEC: cb.gardachiese-bonifica@pec.regione.lombardia.it
Codice Fiscale: 01706580204



Prot. 4235/24

Mantova, 05/07/2024

Via PEC

Spett.le
Studio Legale Associato Boscaini – Bortolotti
Via Villa Sole, 11
25015 Desenzano del Garda (BS)

Avv. Chiara Bortolotti
chiara.bortolotti@brescia.pecavvocati.it

Oggetto: D.G.R. XII/58 del 23 marzo 2023 e D.D.G. 7769 del 24 maggio 2023 - Intervento di realizzazione di aree di esondazione controllata delle piene dei bacini Fosso Gerra e Seriola Marchionale in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN) - CUP: G25E23000070002.

Riscontro alle osservazioni pervenute in data 13/06/2024 ns. prot. 3844 del 13/06/2024.

In riscontro alla vostra nota in oggetto contenente osservazioni formulate a nome e per conto della Sig.ra Beschi Anna, comproprietaria per 1/2 dei terreni individuati catastalmente ai mapp. 23 e 24 del Foglio 33 del Comune di Castiglione delle Stiviere interessati dalla realizzazione dei lavori in oggetto, si evidenzia quanto segue.

1) Contestazione in ordine alla localizzazione dell'opera

Una vasca di laminazione è un'opera idraulica che serve a difendere dalle inondazioni i territori posti a valle della stessa, anche a notevole distanza e pertanto non rileva il fatto che, come asserito, "*non vi è memoria.... di fenomeni di allagamento relativi all'area in questione o ad aree limitrofe*".

È ottimale realizzare gli invasi di laminazione nelle porzioni iniziali dei bacini idrografici, al fine di evitare il propagarsi verso valle delle acque di piena fino al ricettore finale.

Nel caso in esame, la vasca è stata posizionata immediatamente a valle del centro abitato, in modo da ridurre le portate che scendono verso valle attraversando i comuni di Castiglione delle Stiviere, Medole, Ceresara, Rodigo, Castellucchio. Il recapito finale del Fosso Gerra, che confluisce nella Seriola Marchionale, la quale a sua volta sfocia nel fiume Osone, è il fiume Mincio presso Rivalta sul Mincio, a circa 35 km di distanza dal sito in cui è prevista la vasca di laminazione.

L'ubicazione definita in progetto è inoltre ottimale poiché consente l'invaso delle acque di piena del Fosso Gerra e la loro restituzione a gravità nel medesimo alveo, ovvero senza l'ausilio di sollevamento meccanico, una volta cessata la piena.

Le vasche di laminazione consentono quindi di risolvere puntualmente le problematiche idrauliche evitando di spostare verso valle i deflussi di piena e il risezionamento degli alvei per lunghezze molto elevate.

Il criterio progettuale è il medesimo adottato per l'esistente vasca sul Vaso Riale sempre a Castiglione

d/S, oggetto di ampliamento nell'ambito dei medesimi lavori o per la vasca sul Fosso Re in Comune di Cavriana, in corso di realizzazione da parte del Consorzio.

2) Contestazione in ordine alla sussistenza di un interesse pubblico alla realizzazione della vasca di laminazione

L'interesse pubblico dell'opera risulta evidente poiché la sua realizzazione determina una riduzione delle condizioni di rischio idraulico per tutto il territorio attraversato dal reticolo superficiale che convoglia le acque del bacino di scolo del Fosso Gerra fino al fiume Mincio, così come evidenziato al precedente punto 1).

Il bacino scolante sotteso dalla nuova vasca, costituito per lo più da aree urbanizzate, è certamente dotato di "adeguati impianti di raccolta delle acque meteoriche" e proprio per questo vengono recapitati ingenti volumi di piena nel Fosso Gerra: come detto, l'invaso ha la finalità di raccogliere temporaneamente tali volumi onde evitare il propagarsi verso valle di insostenibili quantità d'acqua.

3) Contestazione in ordine al mancato sviluppo di adeguata progettualità preliminare funzionale allo studio di fattibilità dell'opera idraulica

Come più volte comunicato, da ultimo nel corso dell'incontro del 18 aprile scorso alla presenza del Sindaco di Castiglione delle Stiviere, il progetto nulla ha a che vedere con le condotte fognarie oggetto della sentenza della Suprema Corte né tantomeno con le condotte SNAM e non compete al Consorzio la risoluzione di eventuali problematiche esterne al comparto di intervento e non inerenti al reticolo idrico superficiale in gestione.

La presenza delle infrastrutture segnalate è comunque nota ed è stata considerata in sede di progettazione: l'opera è ubicata in posizione tale da non interferire in alcun modo con le stesse.

4) Contestazione in ordine alla mancata valutazione delle limitazioni conseguenti nell'utilizzo delle porzioni di fondo che residuerebbero in capo alla Sig.ra Beschi

La realizzazione dell'opera non determinerà alcuna limitazione all'utilizzo delle porzioni residue in capo alla Sig.ra Beschi, che non verranno intercluse né tantomeno private dell'approvvigionamento irriguo.

L'esercizio della vasca non causerà nemmeno un aggravarsi delle condizioni di rischio idraulico per tali terreni.

Quanto infine all'indennità di esproprio, non risulta al momento formulata alcuna "offerta" alla ditta Beschi Anni. Il progetto contiene una stima di tale indennità effettuata sulla base dei valori di mercato della zona e di perizia di stima effettuata da un perito.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e si porgono cordiali saluti

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ing. Claudio Monteverdi*

* il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa